



ARTEART PRIZE LAGUNA 13.14

Venezia · Roma · New York · Berlino · Milano · Shanghai · Las Vegas
Fetra · Torino · San Gimignano · Firenze · Cesena · Viterbo · Brescia
Mumbai · Praga · Budapest · Bologna · Monza · Paj · Napoli · Vicenza
Danzica · Faenza · Padova · Genova · Bahia · Ljubljana · Belga

Il Secolo XIX
03 dicembre 2013

Italia



Quando la ceramica si fonde con le foto e i video

Il volo di Silvia Calcagno dall'atelier di Albissola a Verona

LA MOSTRA

SILVIA CAMPESE

ALBISSOLA. Prende il via con l'opera di una giovane artista albissolese, Silvia Calcagno, il nuovo viaggio settimanale del *Secolo XIX* dedicato agli artisti del territorio, alle gallerie d'arte e alle mostre presenti nelle principali sedi espositive savonesi. Una scelta legata alla vitalità di una terra che continua a parlare il linguaggio figurativo, partendo dalla tradizione della ceramica per spaziare verso le forme più moderne d'espressione. Proprio come accade a Silvia Calcagno, 39 anni, che, nel suo atelier, la OffGallery di Albissola Marina, espone alcuni dei pezzi più belli a cavallo tra ceramica, video art e installazioni, in mostra, in esclusiva, alla Galleria Ph Neutro di Verona.

«In quanto albissolese - racconta Silvia Calcagno - ho nel dna la ceramica, a cui mi sono dedicata sin dai primi momenti della mia carriera». Ma i contenuti, la forte sensibilità al femminile e il contatto con l'espressione più contemporanea hanno portato la Calcagno ad andare oltre, guardando alla fotografia e al video. Ottenendo risultati che hanno superato i confini liguri per conquistare musei e fiere internazionali. A partire dalla partecipazione alla 54° Biennale di Venezia, alla vincita del Premio del Presidente della Repubblica alla 58° edizione del concorso internazionale Premio Faenza, sino alla vincita del premio *Arte Laguna*, con la partecipazione a una residenza d'artista nel Loft Miramarmi, a Vicenza. «Ho elaborato una tecnica personale con cui ope-

ro sulla ceramica - racconta - sottoponendo a cotture ad alta temperatura le immagini apposte sino a ottenere un effetto simile alla bruciatura e al craquelure. I miei temi sono legati al tema del corpo femminile, al dolore e alla vita, in egual misura. Spesso, nelle mie installazioni, inserisco dei video che raccontano un po' di più di ciò che è

contenuto nella ceramica».

Protagoniste delle sue opere sono figure di donne misteriose: Hilaria, Celeste, Carla. Donne che sembrano interrogarsi sulla loro vita e, indirettamente, invitano il pubblico stesso a una riflessione esistenzialista. «Utilizzo molto la tecnica della ripetizione - racconta la Calcagno - Nelle mie installazioni, cioè, spesso accosto piastre ceramiche dove lo stesso soggetto è stato fotografato in pose simili ma sempre diverse e le immagini sono poi riportate su ceramica». In "Giovedì", ad esempio, sono 400 le piastre ceramiche di sette per sette centimetri circa, dove compare l'immagine di una donna in abito bianco che sembra dialogare con una sedia vuota. O, ancora, in "Celeste" un taglio fotografico particolare inquadra le gambe di una donna che lotta con macchie di sangue, mentre biondi capelli lunghi coprono parte della scena. «Anche se l'impatto visivo è spesso molto forte - dice l'artista - non voglio che le mie opere siano considerate solo frutto del dolore esistenziale. Nella mia ricerca c'è una forte vitalità che si scontra con la sofferenza, ma che sa parlare prima di tutto della vita».

Il gioco del doppio è alla base del lavoro, in uno scontro-incontro tra elementi contrastanti: da una parte la materia per antonomasia, la ceramica; dall'altra la leggerezza, l'immagine fotografica e il video. Una dualità che è evidente anche nei contenuti: la bellezza e il dolore, la carnalità del corpo e la leggerezza dell'anima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREZZI

1.000 euro 15 mila euro

è la quotazione di una piccola opera in ceramica della giovane artista albissolese

per le opere di grandi dimensioni, installazioni con video incluso sono i pezzi più cari



Silvia Calcagno